



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 108

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

AUDIZIONE DEL PREFETTO DI LATINA

109^a seduta: giovedì 18 marzo 2021

Presidenza del presidente MORRA

I N D I C E**Sulla pubblicità dei lavori**

PRESIDENTE:
– MORRA (*Misto*), senatore Pag. 4 |

**Commemorazione in occasione della giornata nazionale in memoria
delle vittime del Coronavirus**

PRESIDENTE:
– MORRA (*Misto*), senatore Pag. 4 |

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE:
– MORRA (*Misto*), senatore Pag. 4 |

Sulla composizione della Commissione

PRESIDENTE:
– MORRA (*Misto*), senatore Pag. 5 |

Segle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Segle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega-Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva: IV; Liberati e Uguali: LeU; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: M-NCI-USEI-R-AC; Misto-Europeisti-MAIE-PSI: M-EUR-MAIE-PSI; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa C'È: Misto-L'A.C'È; Misto-Cambiamo!-Popolo Protagonista: Misto-C!-PP; Misto Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Facciamo Eco-Federazione dei Verdi: Misto-Fe-Fdv; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A+E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-MIN.LING.

Audizione del Prefetto di Latina

PRESIDENTE:

– MORRA (*Misto*), senatorePag. 5, 6, 8AIELLO Piera (*Misto-CD*), deputata 6SALAFIA (*M5S*), deputata 7MIRABELLI (*PD*), senatore 7ASCARI (*M5S*), deputata 8LATTANZIO (*PD*), deputato 8FERRO (*FDI*), deputata 9MIGLIORINO (*M5S*), deputato 9PAOLINI (*LEGA*), deputato 10

FALCO, prefetto di LatinaPag. 5, 8

Interviene il dottor Maurizio Falco, prefetto di Latina, accompagnato dalla dottoressa Marialanda Ippolito, subcommissario del Comune di Cisterna di Latina e dalla dottoressa Monica Perna, subcommissario del Comune di Formia.

I lavori hanno inizio alle ore 14,10.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente)

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Avverto che della seduta odierna verrà redatto il Resoconto sommario e il Resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web TV* della Camera dei deputati.

Commemorazione in occasione della giornata nazionale in memoria delle vittime del Coronavirus

PRESIDENTE. *(Il Presidente e la Commissione si levano in piedi).* Colleghi, prima di dare avvio ai nostri lavori, voglio ricordare con voi le vittime della pandemia da Covid-19, in Italia e nel mondo.

Oggi celebriamo nel nostro Paese la giornata nazionale in memoria delle vittime del Coronavirus. A distanza di un anno dalle terribili immagini di Bergamo, dobbiamo pensare a quanto le nostre vite siano cambiate e a come il dolore e la paura abbiano pervaso il nostro quotidiano.

In memoria di tutte le persone scomparse, stringendoci a tutti coloro che hanno subito gravi lutti in questi mesi, invito la Commissione ad osservare un minuto di silenzio. *(La Commissione osserva un minuto di silenzio).*

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che, in seguito alle decisioni assunte dall'Ufficio di Presidenza svoltosi nella giornata di ieri, prenderà avvio la collaborazione con la Commissione, a tempo parziale e a titolo gratuito, del dottor Alberto De Chiara, magistrato in quiescenza, e della dottoressa Gaetana Perna. Ho il piacere di rivolgere poi un saluto al brigadiere capo qualifica speciale, cavaliere Nicola Anguilano, in forza al Comando Nucleo Commissioni di inchiesta della Guardia di finanza, che ha collaborato

al nostro archivio senza soluzione di continuità per oltre 13 anni, avviando questa esperienza addirittura nel 1997. Oggi il Brigadiere capo svolge l'ultimo giorno di servizio e da domani sarà collocato in congedo. Auguro a Nicola Anguilano tutto il meglio e a lui esprimo la riconoscenza di questa Commissione, rivolgendogli le congratulazioni per il grande lavoro svolto, anche a nome dei Presidenti che mi hanno preceduto.

Sulla composizione della Commissione

PRESIDENTE. Rendo noto che, in seguito alla comunicazione dell'onorevole Presidente del Senato, è stata disposta la sostituzione della senatrice Assuntela Messina, che ha assunto la carica di Sottosegretario di Governo, con la senatrice Monica Cirinnà, alla quale do il benvenuto. A lei rivolgo i migliori auguri di buon lavoro, nella convinzione che in futuro si possa approfondire ulteriormente la sintonia che ha caratterizzato i rapporti all'interno di questa Commissione sin dall'inizio della legislatura.

Audizione del prefetto di Latina

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione, in videoconferenza, del dottor Maurizio Falco, prefetto di Latina.

Il dottor Falco è accompagnato dalla dottoressa Marialanda Ippolito, subcommissario del Comune di Cisterna di Latina e dalla dottoressa Monica Perna, subcommissario del Comune di Formia.

Do il benvenuto ai nostri ospiti, ringraziandoli per aver accettato il nostro invito.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, gli auditi hanno la possibilità di richiedere la secretazione della seduta o di parte di essa qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgati.

Chiedo pertanto agli auditi di voler prendere la parola per un intervento introduttivo. In seguito potranno intervenire, in ordine di prenotazione, senatori e deputati per porre quesiti o per svolgere considerazioni e commenti.

Prego il dottor Falco di svolgere il suo intervento introduttivo.

FALCO. Signor Presidente, la saluto e la ringrazio.

Questa audizione si svolge a sette mesi dal mio insediamento come prefetto di Latina, a due mesi dalla promozione di livello della provincia di Latina da parte del Ministro dell'interno proprio in relazione ai complessi argomenti che andremo a trattare, a 15 giorni dal 2 marzo, vale a dire dalla prima data proposta per il nostro incontro, che purtroppo abbiamo dovuto rinviare a causa dei tragici fatti verificatisi in Congo che hanno portato alla morte del carabiniere Iacovacci, della provincia di Latina.

Per tali ragioni avverto la particolare responsabilità di quanto proverò oggi a sintetizzare sulla base della mia più o meno giovane presenza a La-

tina. Mi dà tuttavia molto conforto che questa audizione arrivi un anno dopo quella del dottor Prestipino presso questa stessa Commissione. Vorrete dunque scusarmi per eventuali ripetizioni, fermo restando che, ove la mia esposizione dovesse risultare carente, farò in modo di informare meglio la Commissione.

Comincerei tratteggiando le inchieste che hanno interessato il territorio della provincia di Latina nell'ultimo anno, che coincide poi anche con l'anno del mio insediamento come prefetto.

La realtà criminale dell'area pontina è in qualche modo *sui generis* in virtù degli elementi che la contraddistinguono.

Se possibile, signor Presidente, chiederei la secretazione del mio intervento, visto il riferimento a qualche inchiesta degli ultimi giorni e in considerazione di alcune dichiarazioni rese, che devono essere confermate. Dichiaro fin d'ora ovviamente la massima disponibilità ad informare ulteriormente la Commissione.

PRESIDENTE. La sua richiesta è certamente accolta, signor prefetto. Procediamo dunque con la secretazione dell'audizione.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 14,17).

(I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 14,35).

AIELLO Piera (*Misto-CD*). Signor prefetto, intendo rivolgerle alcune domande.

Per quanto riguarda il Sud pontino, appare critica la situazione di Sperlonga, dove in passato lo stesso sindaco è stato arrestato per vicende di corruzione legate all'urbanistica e agli appalti e dove era stato chiesto anche lo scioglimento del consiglio comunale. Su Sperlonga i Carabinieri hanno inoltre inviato un'articolata informativa all'Antimafia, elencando i tanti soggetti legati alla camorra che in quel centro turistico hanno fatto *shopping* immobiliare.

Il porto di Sperlonga, inoltre, è di proprietà di una società a capitale misto, a lungo amministrata da tale Luciano Iannotta, titolare anche di quote, arrestato con vari capi di imputazione nel corso dell'inchiesta antimafia «Dirty Glass» e ritenuto al vertice di un'organizzazione criminale in grado di avere al proprio servizio anche membri infedeli delle forze dell'ordine e agenti dei Servizi segreti. La prefettura ha mai fatto approfondimenti su tale società? Ne sono mai stati fatti sulle ditte che lavorano nel piccolo centro turistico, che da anni è un cantiere a cielo aperto?

Le vorrei sottoporre poi un altro quesito. Sappiamo che a Latina sono stati collocati diversi testimoni e collaboratori di giustizia. Vorrei capire se, stante l'emergente stato criminoso che risulta sul territorio pontino, la provincia di Latina sia il posto ideale per questa popolazione protetta che deve essere assolutamente tutelata. Che tipo di attenzione riserva la prefettura alle famiglie segnalate e sottoposte a protezione nel caso siano inserite in un programma, in special modo quando fuoriescono che, come

sappiamo, vengono date in carico alle prefetture di competenza dove risiedono? Vorrei capire che tipo di attenzione dedicate a questa popolazione che risulta molto fragile.

SALAFIA (*M5S*). Signor Prefetto, ci sono un paio di aspetti in particolare su cui vorrei concentrarmi.

Il primo lo ha già citato nella relazione e riguarda i molteplici segnali provenienti dal settore immobiliare e commerciale, in particolare da parte di soggetti legati a organizzazioni criminali. Faccio riferimento in particolare al territorio legato all'urbanistica di Gaeta, dove sappiamo che sono state condotte varie indagini per problematiche relative all'urbanistica.

Mi interessa innanzitutto sapere se la prefettura di Latina, come lei diceva giustamente, sta seguendo questa situazione; cosa sta facendo per garantire la legalità negli enti locali di quel territorio e per impedire ai *clan* di inquinare ulteriormente il tessuto economico dell'area che, come sappiamo, soprattutto nel periodo estivo, triplica di densità abitativa per via delle strutture turistiche diventando facile preda delle organizzazioni criminali.

L'altra parte su cui voglio concentrarmi riguarda, invece, diverse operazioni coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia, alcune delle quali sono state da lei citate come le operazioni «Damasco» e «Alba Pontina». Mi interessa, in particolare, il territorio di Fondi. Sono state emesse varie ordinanze cautelari, alcune seguite anche da sentenza di condanna, riguardanti interferenze mafiose nella gestione dei trasporti legati al mercato ortofrutticolo fondano (MOF). Può darci informazioni sull'attuale situazione inerente la gestione del mercato ortofrutticolo?

MIRABELLI (*PD*). Signor prefetto, rimango sul capoluogo.

Abbiamo avuto diverse occasioni, anche in questi mesi, per seguire la situazione di Latina e le inchieste che in questi anni l'hanno contraddistinta. L'ultima volta che abbiamo incontrato il procuratore, ma anche prima con il suo predecessore, era emersa una situazione che vorrei sapere se è confermata o se è modificata e quali sono le misure che si stanno mettendo in campo. In particolare, vorrei sapere se permane quell'intreccio tra le società sportive, le tifoserie, la politica e la criminalità organizzata che ha caratterizzato le inchieste precedenti portando anche ad esitare nelle precedenti condanne. Vorrei avere informazioni, con riferimento alla società Latina calcio, sulle tifoserie, sui rapporti con la criminalità organizzata e, in particolare, con i Di Silvio e gli eventuali rapporti con la politica. Alcuni sono stati già confermati dalle inchieste, mentre altri no. Vorrei capire qual è la situazione, se si è intervenuti, se si sono prese contromisure dentro un intreccio preoccupante. Lei è prefetto da poco e questo lo capisco, però l'ultima volta ci è stato fornito il quadro di una città profondamente condizionata dalle mafie e non soltanto nell'attività economica, dove c'era un pesante condizionamento mafioso che ci è stato descritto; attraverso la capacità di controllo del territorio da parte della criminalità organizzata essa ne condiziona infatti la vita.

Senza dipingere nulla in maniera drammatica o devastante, siccome questo è il quadro che ci è stato descritto e su cui hanno lavorato la prefettura e le procure, vorrei avere un aggiornamento su questi punti.

ASCARI (M5S). Presidente, ringrazio il dottor Falco per il contributo. Chiedo di proseguire in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 14,44).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 14,48).

PRESIDENTE. Cedo la parola al prefetto affinché risponda precisando che, giacché alcune domande sono state poste in forma segreta, quando lei si accingerà a dare risposta a quelle domande – esattamente quelle della deputata Ascari – bisognerà proseguire i lavori in seduta segreta.

Prego, signor prefetto.

FALCO. Comincio col dire che entro questa sera o al massimo domani invierò riservatamente una relazione alla Commissione su molte delle tematiche di cui mi avete chiesto. La questione dei beni confiscati, posta da ultimo dall'onorevole Ascari, è una di quelle su cui nella relazione troverete numeri e indicazioni.

Chiederei di poter rispondere ora in forma segreta.

PRESIDENTE. Procediamo dunque con la secretazione dell'audizione.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 14,49).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 14,57).

LATTANZIO (PD). Presidente, vorrei porre alcuni quesiti su temi che non sono rientrati nella prima parte di questa relazione.

Il primo riguarda eventuali cambiamenti strategici, anche operativi, delle famiglie mafiose presenti in seguito all'avvio della pandemia. Ci sono stati dei cambi di atteggiamento, di strategie e di settori? In caso affermativo, di che tipo?

In secondo luogo, lei ha parlato di imprese che sono già state acquisite da chi ha portato avanti i propri interessi. Vorrei sapere se ciò avviene anche su beni immobiliari e su strutture commerciali. A livello nazionale, i dati parlano di una fase ancora in ritardo: a quanto sembra, questa marea che porta verso l'acquisto sta maturando; ma non in tutte le Province e le Regioni d'Italia si è già ad una fase in cui si è passati alla trasparenza dell'acquisto di imprese o di beni.

Vengo all'ultimo punto. In un'occasione ha utilizzato il termine «prevenzione»; a tal proposito, mi interessa particolarmente la questione dei

minori nella città di Latina. È degli ultimi giorni un video abbastanza agghiacciante, che è stato pubblicato sui *social* e poi rimosso, in cui circa dieci ragazzi molto giovani e più di un minorenne non solo difendevano e si vantavano di una certa appartenenza a cosche mafiose locali, ma chiamavano in causa direttamente i vari capibastone, i vari *boss* e le varie persone detenute. Questo video è stato rimosso, ma non mi sembra che ci sia stata un'attenzione e una mobilitazione molto forte sul tema, che non è da derubricare – lo abbiamo visto in tante altre città – a mera goliardia. Visto che lei parlava dell'orgoglio e della scelta della legalità inevitabile, credo che quella dei minori, dei bambini e delle bambine, sia la prima spia e il primo sintomo sul quale agire. Dinanzi all'emergere di contenuti di questo tipo, sono un po' preoccupato; le chiedo pertanto come vi state muovendo dal punto di vista della prevenzione con riferimento ai minori in una fase in cui abbiamo, fra l'altro, le scuole chiuse.

FERRO (*FDI*). Signor Presidente, ringrazio il prefetto per la relazione ricca di contenuti che ha messo in chiaro le tante criticità di questo territorio.

Fermo restando la relazione che ci manderà in serata, anche rispetto al discorso delle interdittive, avrei tre domande.

A proposito dell'acquisizione in questo momento di imprese in difficoltà di cui parlava, mi interessa capire se su Latina e su Roma ciò avviene, secondo lo *screening* che avete, soltanto da parte delle organizzazioni criminali italiane o anche di criminalità straniera. A Roma si sente molto parlare di acquisizione da parte degli albanesi di tante attività, ma anche di tutta la parte che riguarda le forniture.

In provincia di Latina ci sono diversi insediamenti industriali che guardano e operano nel settore della farmaceutica e sono strutture che, ora più che mai probabilmente vista la situazione Covid, possono essere appetibili e viste come strutture sensibili dalle stesse organizzazioni mafiose, che magari tentano anche di acquisire il controllo per entrare nella filiera. C'è, pertanto, un'osservazione su questo settore particolare che, secondo noi, è a rischio?

Vorrei porre la terza domanda in regime di seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 15,03).

(I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 15,04).

(Segue MIGLIORINO). Lei ha parlato di affissione di manifesti e di una *ex* consigliera regionale. Può dire a questa Commissione – in modo che rimanga agli atti – il partito che è stato coinvolto nelle indagini? Può dire il nome della consigliera regionale? Lo chiedo perché, al tempo, i diretti interessati affermavano che erano solo indiscrezioni giornalistiche. I pentiti erano credibili, visto che vi sono stati – mi pare – 25 arresti. Le loro affermazioni relative a una parte politica hanno avuto delle conseguenze. Mi dice quali sanzioni sono state comminate per le affissioni

da quei Comuni? Se possibile può farcelo sapere, quando invierà la relazione alla Commissione antimafia? Mi riferisco a Terracina e a Latina e alle sanzioni comminate per le affissioni fuori luogo (il nome lo posso dire perché è su tutti i giornali). La consigliera Cetrone disse che nella campagna elettorale voleva essere vista solo lei, che non le interessavano le sanzioni per le eventuali affissioni relative ai "fuori bandoni", ovvero muri, ponti e saracinesche di negozi abbandonati. L'intero pacchetto venne chiuso complessivamente a 25.000 euro.

Vi era la certezza che nessuno, sapendo che si trattava dei Di Silvio, avrebbe attaccato i manifesti sul loro candidato. Addirittura, stava per scoppiare una guerra tra due *clan*. Tutto ciò per 25.000 euro. È possibile per la Commissione antimafia avere maggiore chiarezza al riguardo, visto che sono state condotte tante indagini e ultimamente sono emersi altri 35.000 euro? Magari poi ci dirà quali sono i partiti che hanno contatti con i Di Silvio, con le associazioni mafiose o di etnia rom.

La seconda e ultima domanda riprende una domanda del collega Lattanzio e riguarda il video di alcuni giovani che forse avevano una vena artistica e su cui so che sono in corso delle indagini della Polizia. Sono dei ragazzi molto giovani che utilizzano armi, fanno il segno del taglio della gola, mostrano il video della carcerazione del *boss* promettendo di aspettarlo fuori dal carcere. Se uno ascolta con attenzione – forse lo hanno eliminato, ma io l'ho sentito bene quel video – la cadenza e l'accento con cui parlavano questi giovani, si rende conto che molti non erano italiani, ma di etnia rom.

Vorrei sapere, magari passando in regime di segretezza, quali sono le indagini che si stanno portando avanti.

Chiedo infine nuovamente con grande forza, perché rimangano agli atti, di conoscere i nomi e i partiti cui si riferivano i *clan* rom.

PAOLINI (*LEGA*). Presidente, in considerazione delle domande che mi accingo a formulare, chiedo di passare in regime di segretezza.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 15,07).

(I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 15,55).

PRESIDENTE. La ringrazio, signor prefetto, a nome di tutti i commissari. Le chiedo, se possibile, di farci avere al più presto possibile la relazione completa cui ha fatto cenno, affinché sia possibile ritrovare puntualmente nella stessa tutte le informazioni di dettaglio oggetto di desiderio di analisi da parte dei componenti della Commissione.

Dichiaro conclusa l'audizione odierna.

I lavori terminano alle ore 15,56.

